

I raggi X della Sacra Scrittura “Prescrizioni” di brani biblici nelle Letture di Cayce



Nelle sue letture Cayce implicò che vi è la malattia (dis-agio) della mente tanto quanto vi è la malattia del corpo. Se i vari integratori, ricostituenti ed altre cure materiali sono medicine per il corpo, i passi biblici prescritti sono medicine per la mente sofferente. In molti casi, perché si verifichi la guarigione un certo spirito nell'individuo deve essere corretto – che si tratti o meno dello spirito dell'invidia, odio, autoesaltazione, avidità, paura, indifferenza, preoccupazione o ansia.

Se lo spirito è la vita, la mente costruisce e ciò che è fisico ne è il risultato – come affermano le letture – allora dare solo cure fisiche dove anche un consiglio spirituale era necessario non portava sollievo né guarigione. In certi casi in cui le persone non guarirono le loro letture successive misero in risalto che non avevano dato retta ai consigli spirituali tanto quanto avevano seguito le cure fisiche.

Paragonata con le cure fisiche, la varietà di prescrizioni bibliche che Cayce fece non è altrettanto nota. Prese da quasi ogni parte della Bibbia, queste si rivolgevano alla condizione mentale della persona. Inoltre erano presenti in quasi ogni tipo di lettura: salute, affari, invenzioni, preghiera e meditazione, interpretazioni di sogni ed altre ancora. In sostanza questi detti biblici costituiscono l'ideale del Cristo, che è un insieme di leggi spirituali che devono essere comprese ed applicate da tutti. L'ideale è il filo d'oro che unisce le letture.

Nelle letture sono presenti brani biblici di ogni genere: citazioni alla lettera, forme parafrasate o elaborate, affermazioni semplificate o complesse e passi dall'Antico e Nuovo Testamento uniti per formare un unico passo. Questi brani composti in modo unico erano educativi, ispiratori ed istruttivi. Servivano per sottolineare un punto essenziale, introdurre un nuovo concetto, spiegare una massima spirituale, accendere la speranza o rendere una persona consapevole delle promesse di Dio, a seconda del particolare bisogno del momento di ogni persona. Bisogna essere studiosi della Bibbia per individuare certi passi ingegnosamente incorporati nelle letture, dato che questi potrebbero sfuggire al lettore superficiale.

E' appropriato che Cayce fosse “scelto” per dare consigli basati sulla Sacra Scrittura che impegnavano ogni individuo con sensibilità ed amore. Cayce lesse la Bibbia dalla prima all'ultima pagina una volta per ogni anno della sua vita. Questa

vasta conoscenza, impressa nella sua mente già da bambino, fu guidata ed ampliata dallo Spirito Santo mentre eseguiva le letture. Perciò tali consigli erano più che mere parole; avevano spirito e potenza – e gli hanno tuttora per quelli che studiano le letture. Sono una fonte che continua a dare. Questa affermazione non è forzata, perché anche S. Paolo ha la stessa convinzione: “Poiché il nostro Evangelo non vi è stato annunziato soltanto con parole, ma anche con potenza, con lo Spirito Santo e con gran pienezza di convinzione ...” (1 Tessalonicesi 1,5)

“Qui non c'è nulla di nuovo,” fu l'umile dichiarazione di Cayce, perché stava semplicemente approfondendo, spiegando, chiarendo, affermando ed interpretando la Bibbia. Le letture non danno spazio al sensazionale, né rivendicano alcun “segreto” o “miracolo”. Tutto ciò che serve ad una persona è in bella vista, anche se può avere bisogno di essere guidata ed aiutata, cosa che avverrà se sceglie di chiedere, cercare e bussare. Il vero miracolo accade quando una persona applica una verità dentro di essa, che è un segreto noto solo ad essa.

I passi prescritti avevano uno scopo comune: lo sviluppo spirituale di chi cercava. Usare il passo biblico giusto per una data situazione è un mezzo potente per trasformare la mente, provocando cambiamenti positivi. Dal punto di vista delle letture possiamo trovare il nostro punto d'appoggio nella Sacra Scrittura, che ci aiuterà nell'evoluzione della nostra anima. Questa premessa è teologicamente esatta. Gesù citò 24 su 39 libri dell'Antico Testamento e citò 247 passi nel suo ministero, compreso Deuteronomio 8,3: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Matteo 4,4) – un passo che le letture citarono ripetutamente, affermando l'importanza di conoscere e vivere le verità bibliche. Il potere della parola può guarire, perché senza lo Spirito, dov'è la vita? Per questo Gesù disse: “Le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita.”(Giovanni 6,63)

S. Paolo dice: “Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera.” (2 Timoteo 3,16-17) L'ampio uso di Cayce dei passi biblici conferma questa asserzione.

Una donna di 43 anni [la sig.ra 2454] pose a Cayce le seguenti quattro domande, ed ogni risposta conteneva passi biblici:

D: Che cosa devo fare per essere aperta e ricettiva agli stimoli spirituali?

R: Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. [Matteo 7,12] Queste, come già detto, sono le premesse, i principi, la base della tua fede, della tua speranza, e diventarne cosciente di sapere e capire deve essere una scelta tua, uno scopo dal di dentro, un ideale continuamente tenuto desto davanti a te.

Le letture affermano che “non ci sono scorciatoie per arrivare a Dio”, e non offrono alcuna tecnica o risposta veloce. Ogni anima ha del lavoro da fare per risvegliare un aspetto della mente come in questo caso in cui la donna fu incoraggiata a fare pratica nel trattare gli altri come lei avrebbe voluto essere trattata. Come conseguenza di vivere questa legge spirituale, avrebbe sviluppato un nuovo modo di pensare che le avrebbe aperto la mente per ricevere stimoli spirituali.

La sua domanda successiva produsse una risposta che parafrasò l'opera di S. Paolo in Romani 8,38, senza alcuna elaborazione.



D: Che cos'è che a volte sembra bloccare il canale?

R: Com'è stato dichiarato così spesso, ma in modo così appropriato, "son persuaso che non ci sia potere in cielo o nell'inferno che possa separare l'individuo dall'amore di Dio tranne egli stesso."

Perché Cayce le offrì questo passo biblico? Se lei riflette su questo passo, esso rivelerà una verità: in realtà non c'è nulla che sia d'impaccio per coloro che amano Dio. Questa prescrizione biblica può togliere ogni dubbio e far concentrare la mente sull'amore che ha per Dio, trattando gli altri come vorrebbe essere trattata. E' questo spostamento dell'attenzione della mente da dubbi e paure verso fede ed amore ad eliminare ogni blocco.

La donna deve scegliere coscientemente ed eseguire i cambiamenti; nessun altro può farlo per lei: "Ogni anima risponde a ciò che ha nell'intimo." (288-36) Una guarigione veloce o l'essere imboccata priverebbe la persona della sua crescita spirituale; deve scegliere ed agire secondo la propria volontà e determinazione, destando nuove prospettive mentali,

Rispondendo alla domanda successiva, Cayce leggermente parafrasò 2 Timoteo 2,15 ed unì una parte di Giacomo 1,27 nella prima frase della sua risposta:

D: Come posso essere di maggiore aiuto a mio marito, [2747]?

R: Studia di presentar te stessa approvata dinanzi a Dio: operaia che non abbia ad esser confusa, che metta rettamente in evidenza ogni fase delle tue relazioni e della tua esperienza e conservandoti pura dal mondo. In questo modo puoi prestare maggiore aiuto a tuo marito, ai tuoi figli, ai tuoi amici. E così può davvero disorientare i nemici della luce.

Se la donna studia questo passo con devozione, può arrivare a rendersi conto che, improntando la sua vita sulla spiritualità, può diventare un'influenza utile per suo marito. Il passo sembra comunicare che deve studiare se stessa riguardo all'ideale, vivere maggiormente l'ideale in tutte le fasi della sua vita e vivere una vita pulita (pura, senza macchie). Possiamo parafrasare una parte della risposta di Cayce e chiedere: 'Perché limitare le tue influenze positive a tuo marito?' Con il nuovo fulcro, la sua influenza può essere di vasta portata e arrivare a comprendere i suoi figli, amici e persino i suoi nemici.

Per la risposta successiva Cayce attinse a Proverbi 22,6 e Luca 6,37-38:

D: Sto dando a mio figlio [2542] la guida mentale e spirituale giusta per lo sviluppo migliore?

R: Queste scelte possono essere fatte solo da te. La legge lo indica, e chi deve essere giudice dei tuoi scopi, delle tue aspirazioni? Egli ha detto: "Abitua il giovane secondo la via da seguire, e quando sarà vecchio non se ne allontanerà." Nella vita del bambino da' l'importanza laddove occorre. Da' i tuoi giudizi seguendo la sua stessa base di interpretazione. Conosci la sua debolezza, lo conosci in tutto.

Minimizza i difetti, esalta le virtù, come vorresti che tuo Padre-Dio esaltasse queste nelle tue stesse imprese. “Perdona, perché come perdoni ti sarà perdonato. E con la misura con la quale misuri, sarà misurato a te in cambio.(2454-4)

Il primo passo citato mostra che quando i genitori guidano i figlio in modo appropriato,creano delle basi buone e preparano la strada per una crescita e uno sviluppo positivi. Mettere in evidenza gli errori porta ad un risultato opposto. Invece con un cuore comprensivo lei dovrebbe continuamente esaltare le virtù del figlio ed incoraggiarlo. Tutto ciò che si incoraggia e si esalta continuerà a crescere. L'ultimo passo citato le mostra che i suoi modi d'agire hanno conseguenze dirette sulla propria vita: qualunque misura usi sarà usata per giudicarla.

L'uso generoso di passi della Sacra Scrittura nella lettura sopra menzionata era la norma piuttosto che l'eccezione in tutte le letture. Non è tanto che i passi siano da essere conosciuti a fondo, quanto piuttosto che la persona che cerca debba studiarli e meditarci su – così da ricevere lo spirito dall'alto, mettendo in pratica i passi con saggezza e amore – affinché non diventino come un “bronzo che risuona o un cembalo che tintinna”.

Edgar Cayce e la Bibbia



D: Quale versione stampata attuale della Bibbia offre il significato più vero del Nuovo ed Antico Testamento?

R: La versione più vicina alla verità per l'entità è ciò che metti in pratica nella tua vita di qualsiasi versione tu abbia letto. Non è che tu impari da alcuno. Può solo avere la direzione.

L'apprendimento, l'insegnamento è dentro di te.

Poiché dove Lui ha promesso di incontrarti? Nel tempio! Dov'è quel tempio? Nell'intimo! Dove sono il cielo o la terra? Nell'intimo! Incontra là il tuo Salvatore. Poiché Egli ha promesso: “Io sto alla porta – apri. Se aprirai, entrerò e cenerò con te.” E inoltre: “Se aprirai, entrerò – ed io e il Padre staremo con te.”

Ci sono state molte versioni di ciò che si aveva l'intenzione di scrivere ed è stato cambiato molto di quelle versioni – ma ricorda che l'intero vangelo di Gesù Cristo è: “Ama il Signore tuo Dio con tutta la mente, con tutto il cuore e con tutto il corpo, e i tuoi vicini come te stesso.” Fa' questo e avrai la vita eterna. Il resto del libro sta cercando di descrivere questo. E' lo stesso in ogni lingua, in ogni versione. (2014)

I passi biblici che le letture spesso raccomandavano di studiare sono: Esodo 19,5; Deuteronomio 30, Salmi 23 e 24; Giovanni 14-17.

Altre raccomandazioni generali erano:

Esodo 20; Giosuè 6,1-7; Salmi 1,2,4,22,67,91,103,150; Romani 12; 1 Corinzi 13; Apocalisse.

Un uomo che richiese una lettura sulla salute si sentì dire che per prima cosa doveva eliminare i risentimenti che aveva, e gli consigliò di “fare per primo le prime cose”. Doveva cominciare a leggere “in modo molto esauriente il capitolo 30 del Deuteronomio” e continuare a leggerlo e a meditarci su tutti i giorni. Che assuma medicine, ricorra alla chirurgia o usi attrezzature mediche, in ultima analisi, “è l’attivare delle forze spirituali nel corpo che porta, che deve portare, la guarigione.” Poi la lettura gli disse di farsi fare dei massaggi giornalieri con una miscela di olio di arachide, olio d’oliva e amamelide, oltre ad usare l’apparecchio radiale per stimolare e livellare le energie nel corpo. (2703-1)

Cayce disse ad una donna che, con il suo influsso astrologico di Venere, poteva esprimere l’amore in vari modi. Aggiunse un avvertimento: “Sebbene l’entità trovi che ogni amore sia lecito, di ogni tipo, non tutto è utile alle opere buone.” (1632-3) Facendolo parafrasò il passo biblico: “Ogni cosa è lecita ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita ma non ogni cosa edifica.” (1 Corinzi 10,23)

Per dare consigli ad un uomo, Cayce usò tre passi biblici in fila per risvegliarlo, metterlo in guardia ed istruirlo: “La tua luce risplenda laddove sei! Non essere impaziente. Poiché non si può beffarsi di Dio; e quello che l’uomo avrà seminato, quello pure mieterà. Poiché è un continuo dar precetto dopo precetto, precetto dopo precetto, un poco qui, un poco là – e quando viene comodo a Lui.” (254-85)

La prima affermazione, intesa a risvegliare l’uomo alla sua natura spirituale, proviene da Matteo 5,16. Il riferimento al seminare e mietere viene da Galati 6,7 e l’ultima frase è presa da Isaia 28,10. Ecco un classico esempio per un’unione di brani dall’Antico e Nuovo Testamento per fornire un unico consiglio vincolante.

L’istruzione “un poco qui, un poco là” da Isaia 28,10 si trova usualmente nelle letture e si interpreta così: possiamo fare notevoli progressi con piccoli passi, non sono necessari dei gesti forti di valore. E’ attraverso semplici atti quotidiani di pazienza, perdono o azioni caritatevoli che cresciamo.

Perché tutto questo ci riguarda? Tutti questi esempi indicano l’importanza dello studio biblico regolare, qualcosa che le letture incoraggiavano spesso. Dalle letture è evidente che per ogni condizione impegnativa o difficile che affrontiamo esista una prescrizione biblica. Inoltre, per diventare compagni e co-creatori con Dio dobbiamo assumere lo spirito che era in Gesù. Facciamo questo se riflettiamo, preghiamo e meditiamo sui passi biblici – e se poi li mettiamo in pratica. Quindi stiamo quasi per diventare compagni con Dio. Non è un viaggio facile, ma è immensamente gratificante per coloro che hanno la pazienza e la fede di percorrere il sentiero di Cristo.